

# FEDERICO VECCHIONI

## BONIFICHE, UN MILIARDO SULLA CRESCITA ESTERA CON INVESTITORI GLOBALI

Una compagine azionaria chiara, una struttura produttiva completa, dal genoma alla forchetta. Ora il primo gruppo agricolo, spiega il ceo, gioca una partita globale. Con i grandi fondi di investimento, nel capitale tra qualche mese

di **ANDREA RINALDI**

**L**a *Ferrarese Land Reclamation Company Limited* era nata nel 1871 in Inghilterra e con regio decreto poteva operare anche in Italia per la bonifica di laghi, la costruzione di canali e la produzione di locomotive. Dopo molte vicissitudini e salvataggi, quella società divenne **Bonifiche Ferraresi** e poi, quando fu rilevata nel 2014,

alla produzione alimentare confezionata per il consumo. Coniugando conoscenza ed alte tecnologie».

**Prima dell'avvento di **BE**, la società contava 5 mila ettari e capitalizzava 112 milioni. Oggi quali sono i numeri?**

«In Italia abbiamo raggiunto gli oltre 11 mila ettari, con il progetto **Consorzi Agrari d'Italia** abbiamo rafforzato la rete di servizi alle pmi su oltre 6 milioni di

lorizziamo la terra in Italia perché rappresenta lo straordinario esempio di cosa si può realizzare in diverse aree del pianeta. E poi abbiamo un modello integrato in termini di detenzione di questi asset: ad esempio una multinazionale vende semi, il modello di **BE** è replicare le sementi, realizzare coltivazioni in loco e lasciare il patrimonio genetico al servizio dei popoli. È profondamente